

Porti

Ravenna
10 Febbraio 2015

Mauro Samaritani (Ormeggiatori): “Non abbassare la qualità”

La modifica della legge 84/94 fa discutere



10 Febbraio 2015 - Ravenna - "Quanto apprendiamo in questi giorni sul DDL predisposto dal ministro Guidi ci lascia sconcertati. Dalle riunioni che, anche come categoria, abbiamo tenuto, traspare che si tratta di norme scritte da chi non ha una esatta percezione di come funziona un porto.

Lo scalo ravennate può essere preso ad esempio come una realtà che funziona, con personale dotato di grande professionalità che anche in circostanze drammatiche, come quelle del 28 dicembre legate alla collisione tra due mercantili, ha dimostrato di avere un alto senso della sicurezza e di sapere come agire.

E non può essere preso a pretesto l'argomento delle tariffe, ferme ormai da 20 anni e, comunque, sempre concordate a livello nazionale. Ci si deve preoccupare dell'efficienza dei servizi e della sicurezza, non aggrapparsi a mere questioni ideologiche, come se la liberalizzazione dei servizi fosse la panacea di tutti i mali.

I porti hanno bisogno di altro: servono infrastrutture competitive, snellimento burocratico, relazioni internazionali. Le dispute ideologiche lasciano il tempo che trovano".

Mauro Samaritani
capogruppo Ormeggiatori del porto di Ravenna

